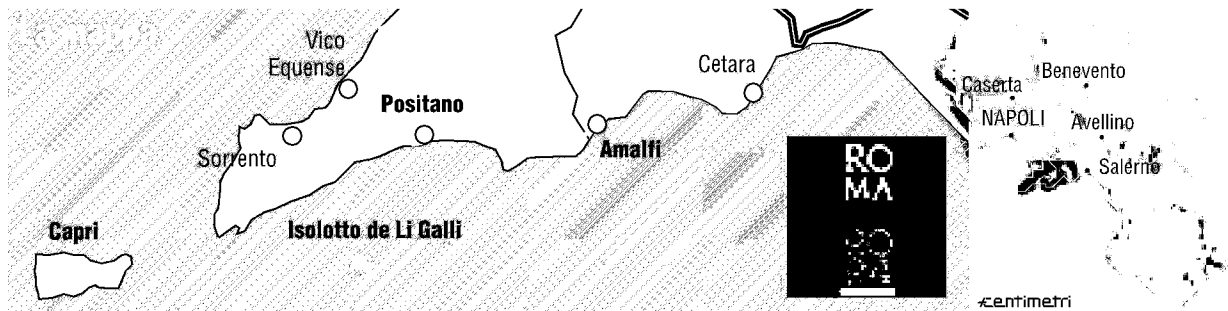


L'evento L'ultima tentazione del presidente del Coni: la proposta a metà febbraio

Roma 2024, progetto Salerno la vela tra Amalfi e Positano



Giancarlo Frasca

Si profilerebbe un derby campano, tra le province di Napoli e Salerno, per ospitare le gare di vela delle olimpiadi del 2024, che dovrebbero vedere il ritorno dei cinque cerchi in Italia, con la candidatura di Roma. Il progetto, ancora da definire nei dettagli, sarebbe già stato abbozzato e potrebbe trovare conferme nei prossimi giorni. Dovrebbe essere direttamente il presidente nazionale del Comitato Olimpico Italiano, Giovanni Malagò, a parlarne a metà febbraio, nel corso di una serie di incontri programmati, d'intesa con il salernitano Nello Talento, componente della giunta nazionale del Coni, tra Napoli e Salerno. Il massimo dirigente dello sport italiano, tra il 15 ed il 20 febbraio, sarà in Campania per partecipare ad una iniziativa del Panathlon di Salerno ed in quella circostanza andrà nel capoluogo partenopeo per discuterne con De Magistris. Un progetto del quale Napoli non sarebbe l'unica città coinvolta.

Si parla di un triangolo compreso tra Capri, l'isola de Li Galli a Positano ed Amalfi. Una conferma, seppur parziale, giunge direttamente dal Coni, che starebbe studiando una «olimpiade campana», di fatto un ritorno dopo Roma '60. «Tra non molto andranno definite le aree geografiche coinvolte dal progetto Roma 2024 e poiché le candidature in questa prima fase saranno politiche, andranno presentate dai sindaci - anticipa Talento - Per questo motivo, in occasione della visi-

ta a Salerno, Malagò avrà una serie di incontri in Campania, ad iniziare da una tappa a Napoli. Il presidente nazionale punta da tempo sul rilancio del capoluogo partenopeo che per storia e trascorsi sportivi non è seconda a nessuno». Lo stesso Talento, comunque, ammette che il Coni starebbe pensando al coinvolgimen-

Il retroscena La costiera verso il derby con Napoli «Spettacolo unico al mondo»

to di un'area più vasta. «Per correttezza vogliamo incontrare De Magistris ed in questa fase posso dire che Napoli è la prima scelta - aggiunge Talento - Questo vuol dire che possono esistere anche una seconda ed una terza scelta. Se dovesse venire meno, ci organizzeremo in un'altra maniera. Napoli, poi, non è solo la città, ma anche le sue isole e per estensione, la costiera Amalfitana, che fa parte della provincia di Salerno».

Una eventualità che stuzzica amministratori e addetti ai lavori, in parte, però, preoccupati per le difficoltà di una olimpiade nello specchio d'acqua tra Capri ed Amalfi. «È ovvio che sarebbe un'occasione importantissima per la Campania e per il salernitano - dice l'assessore al turismo del Comune di Salerno, Enzo Marraio - Per ora non siamo stati contattati, ma se dovessero chiederci una mano, siamo pronti a fare la nostra parte». Timori per l'orga-

nizzazione, invece, da parte di Rosario Buonomo, del Circolo Canottieri Irno. «Ho qualche dubbio sulla fattibilità dell'operazione soprattutto per la logistica a terra - dice il vice presidente sportivo del sodalizio salernitano - Tra le varie classi in gara e le nazionali, stiamo parlando di quasi 500 imbarcazioni. Servirebbero enormi spazi a disposizione che, forse, potrebbero non esserci anche nella stessa città di Napoli, figuriamoci tra Capri e la Costiera Amalfitana. Le olimpiadi, del resto, si svolgono in estate, quando le nostre marine ed i circoli sono già pieni». Sulla stessa lunghezza d'onda, l'ex presidente del Coni di Salerno, Raffaele Ricci, consigliere federale della Federvela, dal 2001 al 2005, e presidente regionale della Puglia fino al 2012. «Di solito le regate olimpiche si organizzano vicino alla costa, per dare la possibilità agli spettatori di seguire le gare - spiega Raffaele Ricci - In Costiera ci potrebbe essere qualche problema su questo fronte oltre che per il vento senza parlare del problema dei fondali attorno a Capri. Comunque il tempo a disposizione per lavorare ad un eventuale progetto del genere ci sarebbe, il 2024 è ancora relativamente lontano».